



Congregazione Mechitarista



Parrocchia di Comabbio



# Divina Liturgia in rito armeno

celebrata da S. E. R.  
Mons. Levon Zekiyán

**Sabato 15 maggio – ore 17**  
**Abbazia di S. Donato – Sesto Calende**



# La Divina Liturgia In Rito Armeno

## RITO D'INTRODUZIONE

### CANTO D'INGRESSO

▲ **Coro** (*Khorhùrt khorìn*) Mistero profondo, irraggiungibile, senza inizio, che hai ornato la tua superna potestà, con sublime gloria, nel talamo di luce inaccessibile, i cori degli ignei.

Con ineffabile, stupendo potere, hai creato Adamo a immagine del Signore, e di gloria delicata lo hai rivestito nel giardino dell'Eden, luogo di delizie.

Con le passioni del tuo Unigenito furono rinnovate tutte le creature, e l'uomo divenne nuovamente immortale, rivestito di un abito non più spogliabile.

O Re del cielo, conserva salda la tua Chiesa, e custodisci nella pace gli adoratori del tuo nome.

### *Incensazione*

[il Celebrante arriva davanti all'altare e comincia ad incensarlo, poi gli astanti]

### *Preghiere ai piedi dell'altare*

**Cel.** E per l'intercessione della santa Madre di Dio, ricevi, o Signore, le nostre suppliche e salvaci.

**Diac.** Chiediamo l'intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i Santi presso il Padre che è nei cieli, perché si degni di avere pietà e nella sua misericordia salvi le sue creature. Signore, Dio nostro onnipotente, salvaci e abbi pietà.

**Cel.** Accogli, o Signore, le nostre suppliche, per l'intercessione della santa Madre di Dio, l'immacolata genitrice del tuo Figlio Unigenito, e per le suppliche di tutti i tuoi santi e con la grazia del giorno. Ascoltaci, o Signore, e abbi pietà; perdona, cancella e rimetti i nostri peccati. Rendici degni di glorificare con gratitudine Te insieme col Figlio e con il tuo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Confesso davanti a Dio e alla santa Madre di Dio, e davanti a tutti i Santi, e davanti a voi, padri e fratelli, tutti i peccati che ho commesso. Perché ho peccato col pensiero, con le parole e con le opere e con tutti i peccati che commettono gli uomini; ho peccato, ho peccato. Vi prego di chiedere a Dio perdono per me.

**Diac.** Dio potente abbia pietà di te, e ti conceda la remissione di tutte le tue colpe, del passato e del presente, e ti salvi da quelle che verranno, e ti confermi in tutte le buone opere, e ti dia il riposo nella vita futura. Amen.

**Cel.** Dio, che ama gli uomini, liberi ✠ anche voi e rimetta tutte le vostre colpe. Vi dia tempo di pentirvi e di operare il bene. Diriga pure la vostra vita futura con la grazia dello Spirito Santo, il potente e il misericordioso. Ea lui sia gloria, nei secoli. Amen.

**Diac.** Ricordati anche di noi dinanzi all'immortale Agnello di Dio.

**Cel.** Sarete ricordati dinanzi all'immortale Agnello di Dio. Entrerò verso l'altare di Dio; a Dio che rallegra la mia giovinezza.

**Diac.** Rendimi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa nel mio processo.

**Cel.** Liberami dalla gente che non è santa, salvami dall'uomo peccatore e ingannatore.

**Diac.** Tu, o Dio, sei la fonte della mia forza: perché mi hai dimenticato? Perché me ne vado tristemente il nemico mi affligge?

**Cel.** Manda, o Signore, la tua luce e la tua verità, perché esse mi guidino e mi conducano al monte santo e alla tua dimora.

**Diac.** Entrerò verso l'altare di Dio, a Dio che rallegra la mia giovinezza.

**Cel.** Ti confesserò con lode, o Dio, Dio mio.

**Diac.** Ora, perché tu sei triste, anima mia? O perché mi inquieti? Spera in Dio, confessati a lui; la salvezza del mio volto è Dio.

**Cel.** Gloria al Padre ✠ e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Diac.** Ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Ancora nella pace preghiamo il Signore. Benediciamo il Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha resi degni di stare nel luogo della lode e di cantare cantici spirituali. Signore, Dio nostro onnipotente, salvaci e abbi pietà.

## All'altare

[il Celebrante sale all'altare cantando, a braccia tese]

**Cel.** Nella sede della santità e nel luogo della lode, in questa dimora degli Angeli e propiziatorio degli uomini, dinanzi a questi splendidi sacri segni, accetti a Dio, e prostrati al santo altare, con timore adoriamo e glorifichiamo la tua santa, stupenda e vittoriosa Risurrezione, e ti offriamo benedizione e gloria col Padre e con il tuo Santo Spirito; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

## ✠ Protesi (Oblazione)

[Il Celebrante, con i Diaconi, va verso l'altare per la Protesi (Oblazione), a preparare e benedire l'ostia e il vino per il santo Sacrificio.]

**Cel.** [ponendo l'ostia sulla patena] In memoria del nostro Signore Gesù Cristo.

[versando il vino nel calice] In memoria dell'economia salvifica del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.

[*in segreto*] Orazione di S. Giovanni Crisostomo

Dio, Dio nostro, che ci hai mandato il tuo pane celeste, Gesù Cristo nostro Signore, tuo nutrimento per tutto il mondo, quale nostro salvatore e vivificatore e benefattore, per benedirci e purificarci. Tu stesso, o Signore, benedici ora questa offerta; accoglila sul tuo altare celeste. Tu che operi il bene e ami gli uomini, ricordati di me che la presenta e coloro per i quali essa viene offerta. E conservaci senza condanna nell'esercizio del sacerdozio dei tuoi divini misteri. Poiché santa e gloriosa è l'onoratissima magnificenza della tua gloria, del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Coro** (*Parekhosutyàmp*) Per l'intercessione di tua Madre e Vergine, accogli le suppliche dei tuoi ministri. O Cristo, tu che con il tuo sangue hai reso la santa Chiesa più splendente del cielo, e al pari dei celesti hai disposto in essa le schiere degli Apostoli e dei Profeti, dei santi Dottori. Oggi noi, riuniti cori di sacerdoti, diaconi, cantori e chierici, offriamo in tua presenza l'incenso, o Signore, sull'esempio come anticamente faceva Zaccaria. Ricevi da noi le nostre suppliche, miste all'incenso, come il sacrificio di Abele, di Noè e di Abramo. Per l'intercessione delle tue schiere celesti, mantieni sempre salda la Sede degli Armeni.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Enarxis

**Diac.** (*Orhnyà, Der*) Benedici, Signore.

**Cel.** (*Orhnyàl takavorutyùn*) Benedetto sia il regno del Padre ✠ e del Figlio e dello Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### Introito

**Accolito** Tu che t'assiedi su un trono inenarrabile e sei esaltato dagli incorporei. Verbo Dio inaccessibile, apparisti sulla terra, vero uomo, portando a compimento il mistero dell'Economia [di salvezza], sopportasti la Croce e la morte e, con possente virtù, gioiosamente mostrasti la Tua gloriosa Resurrezione.

Oggi, ascenso in gloria ai Cieli, hai rivestito di luce, maestosamente, il Tuo Corpo, nato dalla Vergine, ciò che, vedendo, preannunciava Isaia: - Chi è Questi che viene, salendo dalla terra? - Le dominazioni dei Cieli, esultanti, gridavano l'una all'altra: - Principi, elevate le vostre porte ed entrerà il Re della gloria.

Ma tu, che sei possente in ogni cosa e forte, concedi anche a noi di incontrarti nelle nubi, nel Tuo Secondo Avvento, perché Tu solo ami l'uomo.

**Diac.** Ancora in pace supplichiamo il Signore: accogli, salvaci e abbi pietà. Benedici, Signore.

**Cel.** Benedizione e gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

[*rivolto all'assemblea*] Pace ✠ a tutti.

**Coro** E con il tuo spirito.

**Diac.** Prostriamoci davanti a Dio.

**Coro** Alla tua presenza, Signore.

**Cel.** Signore Dio nostro, la tua potenza è imperscrutabile e la tua gloria irraggiungibile, la tua misericordia è immensa e infinita la tua pietà; volgi il tuo sguardo, secondo il tuo generoso amore per gli uomini, a questo tuo popolo e a questo santo tempio; e manda a noi e a coloro che pregano con noi, abbondanti, la tua misericordia e pietà. Poiché a te si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Accolito** Loda Gerusalemme il Signore;

**Accolito** e benedici il tuo Dio, o Sion.

**Coro** (GJ) Tutta la terra benedica con canto di lode, il Cristo re.

Tutta la terra presenti rendimento di grazie con canto, al Creatore del cielo e della terra.

Presentiamo onore, adorazione per l'eternità, alla Trinità e all'una divinità, amen.

**Coro** Loda Gerusalemme il Signore. Cristo è risorto dai morti, alleluia.

Venite, o popoli, cantate al Signore, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli, amen.

Al risorto dai morti, alleluia, che illuminò il mondo, alleluia.

**Cel.** [*a voce sommessa*] Signore Dio nostro, salva il tuo popolo e benedicila tua eredità; conserva la pienezza della tua Chiesa; purifica coloro che con amore hanno visitato lo splendore della tua casa. Tu glorificaci con la tua divina potenza, e non abbandonare coloro che sperano in te. Poiché tua è la potenza e la virtù e la gloria; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Cel.** [*a voce sommessa*] Tu che hai insegnato questo a tutti noi, a pregare in comune e unanimemente, e hai promesso di esaudire le richieste di due o tre uniti nel tuo nome; tu volgi ora a loro vantaggio le suppliche dei tuoi servi, concedendoci in questo mondo la conoscenza della tua verità, e donandoci nel futuro la vita eterna. Poiché tu, o Dio, sei benefattore e ami gli uomini, e a te si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Signore Dio nostro, che hai stabilito nel cielo le schiere e gli eserciti degli Angeli e degli Arcangeli al servizio della tua gloria, fa che ora al nostro entrare entrino pure con noi i santi Angeli, e con noi servano e glorifichino la tua beneficenza.

**Cel.** Poiché tua è la potenza e la virtù e la gloria nei secoli. Amen.

## ***Trisaghion e Processione con il libro del Vangelo***

*Uno dei diaconi prende il Vangelo e, passando dietro l'altare, accompagnato dai ceri e dai flabelli, incensato dal turiferario, si presenta al centro, rivolto verso il popolo. Quindi l'arcidiacono invita qualcuno dei fedeli a baciare, a nome dell'assemblea, il Vangelo, mentre il Celebrante lo benedice.*

▲ **Diac.** (*Proschùme*) Stiamo attenti!

**Coro** Santo Dio, santo e forte, santo e immortale, che sei risorto dai morti, abbi pietà di noi. (*tre volte*)

**Cel.** [*a voce bassa*] Dio santo, che ti riposi nei santi, e i serafini ti lodano col canto del trisaghione, i cherubini ti glorificano, e tutti gli eserciti del cielo ti adorano; tu che dal nulla hai tratto all'essere tutte le creature; tu che hai creato l'uomo a tua immagine e somiglianza, e lo hai adornato di ogni tua grazia, e gli hai insegnato a cercare la sapienza e il senno, e non hai trascurato il peccatore, ma gli hai imposto la penitenza per la salvezza; tu hai reso noi, miseri e indegni tuoi servi, degni di stare in questo momento dinanzi alla gloria del tuo santo altare, e di offrirti la legittima adorazione e lode; tu, o Signore, accetta dalla bocca di noi peccatori questa benedizione del trisaghion, e conservaci con la tua dolcezza. Rimettici tutte le nostre colpe, volontarie e involontarie. Purifica le nostre anime, menti e corpi, e concedici di poterti servire in santità tutti i giorni della nostra vita, per intercessione della santa Madre di Dio e di tutti i tuoi Santi che dall'eternità ti furono graditi. Perché tu sei Santo, o Signore Dio nostro, e a te si addicono gloria, potere e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### ▼ **Preghiera universale**

**Cel.** [*a braccia aperte, in segreto*]

Signore, Dio nostro, accogli le suppliche a braccia stese dei tuoi servi, e abbi pietà di noi secondo la tua grande misericordia. Manda la tua clemenza su di noi e su tutto questo popolo che aspetta da te la tua abbondante misericordia.

**Cel.** Poiché essendo Dio, sei misericordioso e ami gli uomini, e a te si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### **Lettura**

*Antifona* (Salmi 47, 6.2)

Ascende Dio tra le acclamazioni,

il Signore al suono di tromba.

Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia.

## **Letture** *Letture dagli Atti degli Apostoli (23,12-35)*

<sup>12</sup>Fattosi giorno, i Giudei ordirono un complotto e invocarono su di sé la maledizione, dicendo che non avrebbero né mangiato né bevuto finché non avessero ucciso Paolo. <sup>13</sup> Erano più di quaranta quelli che fecero questa congiura. <sup>14</sup> Essi si presentarono ai capi dei sacerdoti e agli anziani e dissero: “Ci siamo obbligati con giuramento solenne a non mangiare nulla sino a che non avremo ucciso Paolo. <sup>15</sup> Voi dunque, insieme al sinedrio, dite ora al comandante che ve lo conduca giù, con il pretesto di esaminare più attentamente il suo caso; noi intanto ci teniamo pronti a ucciderlo prima che arrivi”.

Ma il figlio della sorella di Paolo venne a sapere dell'agguato; si recò alla fortezza, entrò e informò Paolo. <sup>17</sup> Questi allora fece chiamare uno dei centurioni e gli disse: “Conduci questo ragazzo dal comandante, perché ha qualche cosa da riferirgli”. <sup>18</sup> Il centurione lo prese e lo condusse dal comandante dicendo: “Il prigioniero Paolo mi ha fatto chiamare e mi ha chiesto di condurre da te questo ragazzo, perché ha da dirti qualche cosa”. <sup>19</sup> Il comandante lo prese per mano, lo condusse in disparte e gli chiese: “Che cosa hai da riferirmi?”. <sup>20</sup> Rispose: “I Giudei si sono messi d'accordo per chiederti di condurre domani Paolo nel sinedrio, con il pretesto di indagare più accuratamente nei suoi riguardi. <sup>21</sup> Tu però non lasciarti convincere da loro, perché più di quaranta dei loro uomini gli tendono un agguato: hanno invocato su di sé la maledizione, dicendo che non avrebbero né mangiato né bevuto finché non l'avessero ucciso; e ora stanno pronti, aspettando il tuo consenso”. <sup>22</sup> Il comandante allora congedò il ragazzo con questo ordine: “Non dire a nessuno che mi hai dato queste informazioni”.

Fece poi chiamare due dei centurioni e disse: “Preparate duecento soldati per andare a Cesarèa insieme a settanta cavalieri e duecento lancieri, tre ore dopo il tramonto. Siano pronte anche delle cavalcature e fatevi montare Paolo, perché venga condotto sano e salvo dal governatore Felice”. <sup>25</sup> Scrisse una lettera in questi termini: <sup>26</sup> “Claudio Lisia all'eccellentissimo governatore Felice, salute. <sup>27</sup> Quest'uomo è stato preso dai Giudei e stava per essere ucciso da loro; ma sono intervenuto con i soldati e l'ho liberato, perché ho saputo che è cittadino romano. <sup>28</sup> Desiderando conoscere il motivo per cui lo accusavano, lo condussi nel loro sinedrio. <sup>29</sup> Ho trovato che lo si accusava per questioni relative alla loro Legge, ma non c'erano a suo carico imputazioni meritevoli di morte o di prigionia. <sup>30</sup> Sono stato però informato di un complotto contro quest'uomo e lo mando subito da te, avvertendo gli accusatori di deporre davanti a te quello che hanno contro di lui”.



Secondo gli ordini ricevuti, i soldati presero Paolo e lo condussero di notte ad Antipàtride. <sup>32</sup> Il giorno dopo, lasciato ai cavalieri il compito di proseguire con lui, se ne tornarono alla fortezza. <sup>33</sup> I cavalieri, giunti a Cesarèa, consegnarono la lettera al governatore e gli presentarono Paolo. Dopo averla letta, domandò a Paolo di quale provincia fosse e, saputo che era della Cilicia, <sup>35</sup> disse: “Ti ascolterò quando saranno qui anche i tuoi accusatori”. E diede ordine di custodirlo nel pretorio di Erode.

## **Vangelo**

**Coro.** Alleluia, alleluia, alleluia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria. (Salmi 23, 7)

**Diac.** (*Alleluia, Orti*) Alleluia, State dritti.

**Cel.** Pace ✠ a tutti.

**Coro** E con il tuo spirito.

**Diac.** Ascoltate con timore.

**Diac.** Dal Vangelo secondo Giovanni. (Gv 11,55 - 12,11)

**Coro.** Gloria a Te, o Signore, Dio nostro.

**Diac.** Siamo attenti.

**Coro.** Dio dice.

**Diac.** Nostro Signore Gesù Cristo:

<sup>57</sup> Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. <sup>56</sup> Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: “Che ve ne pare? Non verrà alla festa?”. <sup>57</sup> Intanto i capi dei sacerdoti e i farisei avevano dato ordine che chiunque sapesse dove si trovava lo denunciasse, perché potessero arrestarlo.

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>2</sup> E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. <sup>4</sup> Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: “Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e

non si sono dati ai poveri?”.<sup>6</sup> Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: “Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me”.

<sup>9</sup> Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.<sup>10</sup> I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro,<sup>11</sup> perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

**Coro** Gloria a te, Signore, Dio nostro.

## ▼ Omelia

### **Professione di fede**

*Recitata dai fedeli*

Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, delle cose visibili e invisibili.

E in un solo Signore, Gesù Cristo, Figlio di Dio, nato da Dio Padre, Unigenito, cioè dalla sostanza del Padre. Dio da Dio, luce da luce, Dio vero, da Dio vero, generato e non creato. Della stessa natura del Padre, per mezzo del quale fu creato tutto in cielo e sulla terra, le cose visibili e invisibili. Il quale per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, s’incarnò, divenne uomo, nacque perfettamente dalla santa vergine Maria, per opera dello Spirito santo. Per cui prese corpo, anima e mente e tutto ciò che c’è nell’uomo, veramente e non in apparenza. Patì, fu crocifisso, fu sepolto, il terzo giorno risuscitò, salì al cielo con lo stesso corpo, sedette alla destra del Padre. Egli verrà con lo stesso corpo e con la gloria del Padre, per giudicare i vivi e i morti; e il suo regno non avrà fine.

Crediamo anche nello Spirito santo, l’increato e il perfetto. Il quale ha parlato attraverso le leggi e i profeti e i vangeli. Che discese nel Giordano, predicò attraverso gli apostoli e abitò nei santi.

Crediamo anche in un’unica chiesa cattolica e apostolica. In un solo battesimo, nella penitenza, nell’espiazione e nella remissione dei peccati. Nella risurrezione dei morti. Nel giudizio eterno delle anime e dei corpi. Nel regno dei cieli, e nella vita eterna.

Invece coloro che dicono, c'era un tempo, quando non c'era il Figlio, oppure c'era un tempo, quando non c'era lo Spirito santo, o che entrambi furono dal nulla, o dicono che il Figlio di Dio o anche lo Spirito santo fossero fatti di un'altra sostanza [rispetto a quella di Dio Padre], e che essi siano mutevoli o alterabili, costoro li anatematizza la chiesa cattolica e apostolica.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** [*Aggiunta al credo niceno attribuita a S. Gregorio Illuminatore*] Invece noi glorifichiamo, colui che è prima dei secoli, prostrandoci alla Trinità santa e all'una divinità del Padre e del Figlio e dello Spirito santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

*Il Celebrante bacia il Vangelo presentatogli dal diacono.*

### ▼ **Invocazioni dopo le letture**

**Cel.** [*in segreto*] Signore nostro e salvatore Gesù Cristo, tu che sei grande nella misericordia e generoso nei doni del tuo beneficiare; tu che in questa stessa ora per tua volontà hai sopportato le sofferenze, la croce e la morte per i nostri peccati, e hai elargito abbondantemente i doni del tuo Spirito santo ai beati Apostoli; ti supplichiamo, Signore, fai partecipi anche noi ai tuoi doni divini, al perdono dei peccati e all'accoglienza del tuo santo Spirito.

▲ **Cel.** Affinché siamo resi degni di glorificarti con gratitudine, col Padre e con lo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Pace ✠ a tutti.

**Coro** E con il tuo spirito.

**Diac.** Prostriamoci davanti a Dio.

**Coro** Alla tua presenza, Signore.

**Cel.** O Cristo, nostro salvatore, con la tua pace, che è al di sopra di ogni intelletto e parola, rafforzaci e mantienici intrepidi nei confronti di ogni male. Accomunaci ai tuoi veri adoratori, i quali ti adorano in spirito e verità. Poiché alla tua santissima Trinità si addicono gloria, potere e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Sia benedetto nostro Signore Gesù Cristo ✠.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Il Signore Dio ✠ benedica tutti voi.

**Diac.** Nessuno dei catecumeni, nessuno di poca fede, e nessuno dei penitenti e degli impuri si accosti a questo divino mistero.

## LITURGIA EUCARISTICA

**Coro** (*Marmìn Derunagàn*) Il Corpo del Signore e il Sangue salvifico stanno davanti a noi. Le potenze celesti cantano invisibilmente e dicono con incessante voce: Santo, Santo, Santo, il Signore degli eserciti.

**Diac.** Salmeggiate al Signore Dio nostro, o cantori, con voce soave cantate cantici spirituali.

**Coro** (*periodo pasquale*) Chi è come nostro Signore Dio, che fu crocifisso per noi, fu sepolto, e fu risorto, fu fedele al mondo, ascese con gloria?

Venite o popoli, cantiamo a lui, insieme agli angeli, questa benedizione dicendo: santo, santo, santo, nostro Signore Dio.

### ▲ *Presentazione delle offerte e Lavabo*

*Mentre il coro canta [Marmìn Derunagàn], uno dei diaconi si porta al centro, davanti all'altare, e dopo un inchino incensa tre volte l'altare e tre volte le offerte, quindi si porta alla mensa della Protesi per prendere le offerte e portarle in processione al Celebrante, il quale, prese dalle mani del diacono le offerte, le mostra ai fedeli e, postele sull'altare, le incensa. Si lava quindi le mani, dicendo: "Laverò in purezza le mie mani, e cironderò il tuo altare, Signore".*

**Cel.** [*in segreto*] Nessuno, avviluppato nei desideri e nelle passioni del corpo, è degno di avvicinarsi al tuo altare, o di prestare servizio alla tua gloria regale: poiché celebrarti è cosa grande e tremenda persino per le tue stesse potenze celesti. Ma tu, o incircoscrittibile Verbo del Padre, per la tua illimitata beneficenza, sei divenuto uomo, e sei apparso nostro sommo Sacerdote e, come Signore di tutti, ci hai trasmesso il sacerdozio di questo ministero e di questa incruenta immolazione. Poiché tu sei Signore Dio nostro, che regni sui celesti e sui terrestri; che siedi sul trono dei Cherubini, Signore dei Serafini e re d'Israele. Tu che sei il solo Santo e nei santi riposi, ti supplico, tu che solo sei benefico e pronto ad ascoltare, volgi il tuo sguardo a me, peccatore e inutile tuo servo, e purifica la mia anima e la mia mente da ogni impurità del male. E, con la potenza del tuo Santo Spirito, rendi me, che sono rivestito della grazia sacerdotale, idoneo a stare davanti a questo santo altare, e a consacrare il tuo corpo immacolato e il tuo prezioso sangue. Piegando il mio collo davanti a te, io chiedo: non distogliere da me il tuo volto, e non rigettarmi dal numero dei tuoi servi; ma fammi degno di offrirti questo dono, da me peccatore e indegno tuo servo. Perché sei tu, o Cristo, nostro Dio, che offri e che vieni offerto, che accetti e che doni; e a te rendiamo gloria, insieme con il tuo Padre senza principio e col tuo santissimo e benefico Spirito; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

## ✓ *Offertorio*

**Cel.** [*a braccia aperte e sottovoce*]

Signore, Dio degli eserciti e creatore di tutti gli esseri, tu che dalla non esistenza tutto hai fatto esistere, traendolo alla visibilità, e che nel tuo amore per gli uomini, onorando questa nostra natura terrena, ci hai stabiliti quali ministri di un mistero così tremendo e inenarrabile; tu, o Signore, cui presentiamo queste offerte, accetta da noi questa oblazione, e portala alla sua pienezza nel sacramento del Corpo e del Sangue del tuo Unigenito. Dona questo pane e questo calice quale rimedio per la remissione dei peccati a noi che li gustiamo.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Per la grazia e l'amore per gli uomini del nostro Signore e salvatore Gesù Cristo, con il quale a te, Padre, insieme al tuo santo Spirito, si addicono gloria, potere e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Pace ✠ a tutti.

**Coro** E con il tuo spirito.

**Diac.** Prostriamoci davanti a Dio.

**Coro** Alla tua presenza, Signore

### *Bacio della pace*

**Diac.** Salutatevi l'un l'altro con il santo bacio, e quanti non siete in grado di comunicare a questo divino mistero, recatevi alle porte e pregate.

*L'arcidiacono riceve il bacio della pace dall'altare e, scendendo, lo trasmette al rappresentante della comunità dei fedeli (incensandolo e facendo baciare la catena del turibolo) che, a sua volta, lo trasmette a tutta l'assemblea.*

**Coro** (*Krisdòs i mètch*) Cristo è apparso in mezzo a noi, Colui Che È, Dio, si è qui assiso;

la voce di pace è risuonata, l'ordine del Santo saluto è stato dato; la Chiesa è divenuta una sola persona, il Bacio è stato dato quale vincolo di pienezza;

l'Inimicizia si è allontanata, l'Amore si è diffuso dappertutto.

Ora, ministri, alzando la voce, Date benedizione all'unisono, alla Divinità Consustanziale, Cui i serafini cantano la santità.

**Diac.** Stiamo con timore, stiamo con tremore, stiamo nel giusto modo e prestiamo attenzione.

**Coro** A te, Dio.

**Diac.** Cristo, l'Agnello di Dio, si offre in sacrificio.

**Coro** Misericordia e pace e sacrificio di benedizione.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** La grazia, l'amore e la divina potenza santificatrice del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**Coro** Amen; e con il tuo spirito.

**Diac.** (*dà l'ultimo avviso perché nessun indegno si trovi all'interno*): Le porte, le porte [vigilate] con ogni prudenza e cautela! Levate in alto le vostre menti con timore di Dio.

**Coro** La teniamo protesa verso di te, Signore onnipotente.

**Diac.** E rendete grazie al Signore con tutto il cuore.

**Coro** È cosa degna e giusta.

## Preghiera eucaristica

### *Prefazio*

**Cel.** [*in segreto*] È certamente degno e giusto con ogni solerte premura prostrarci sempre e glorificarti, Padre onnipotente che, con il tuo Verbo imperscrutabile e concreatore, hai tolto l'ostacolo della maledizione. Egli, avendo fatto della Chiesa un popolo per sé, ha reso coloro che credono in te un suo possesso e, nella natura perscrutabile, secondo l'economia, per mezzo della Vergine, si è compiaciuto di abitare tra noi e, quale divino architetto di un'opera nuova, ha fatto di questa terra un cielo. Poiché a colui alla cui presenza non riuscivano astare gli stuoli dei Vigilanti, atterriti dalla sfolgorante luce inaccessibile della tua divinità, costui divenendo uomo per la nostra salvezza, ci ha concesso di danzare con i celesti le danze spirituali.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** E di creare melodie, con i Serafini e con i Cherubini, cantando all'unisono il trisagio e, acclamando con franchezza, esclamare con essi a gran voce e di dire:

**Coro** (*Sùrp, Sùrp, Sùrp*) Santo, Santo, Santo, Signore degli eserciti; i cieli e la terra sono pieni della tua gloria; benedizione nel più alto dei cieli. Benedetto tu che sei venuto e che verrai nel nome del Signore; osanna nel più alto dei cieli.

**Cel.** [*in segreto, con le braccia stese*] Santo, santo, sei veramente santo e santissimo. E chi mai si vanterà di poter contenere in parole le profusioni della tua immensa tenerezza di bontà verso di noi? Tu che da subito nell'antichità, colui che era caduto sotto il regime del peccato, l'avevi in vari modi curato consolandolo: per mezzo dei Profeti, con il dono della Legge, con il Sacerdozio e per mezzo dell'offerta prefigurativa delle giovenche. Invece al termine di questi giorni, stracciando del tutto la sentenza di condanna dei nostri debiti, ci hai dato il tuo Figlio Unigenito, quale debitore e debito, vittima e consacrato, agnello e pane celeste, sommo sacerdote e sacrificio. Poiché egli stesso è colui che distribuisce,

ed è colui che sempre viene distribuito tra noi senza mai consumarsi. Poiché egli, divenuto uomo in verità e non in apparenza, e con unione inconfusa incarnatosi dalla Madre di Dio e santa Vergine Maria, compì un viaggio attraverso tutte le umane vicende, eccetto il peccato, e venne volontariamente alla croce, che dà vita al mondo ed è causa della nostra salvezza.

### ***Istituzione***

**Cel.** [*a bassa voce*] Prendendo il pane nelle sue mani sante, divine, immortali, immacolate e creatrici, lo benedisse, rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi eletti, santi discepoli che erano assisi, dicendo:

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** [*a voce alta*]

**Prendete mangiate, questo è il mio Corpo, che viene distribuito per voi e per molti, per l'espiazione e la remissione dei peccati.**

**Coro** Amen.

**Cel.** [*a voce bassa*] Allo stesso modo prese anche il calice, lo benedisse, rese grazie, bevette, lo diede ai suoi eletti, santi discepoli che erano assisi, dicendo:

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** [*a voce alta*]

**Bevetene tutti, questo è il mio Sangue della nuova Alleanza, che è sparso per voi e per molti, per l'espiazione e la remissione dei peccati.**

**Coro** Amen.

### ***Memoria e offerta del Sacrificio***

**Cel.** [*in segreto*] E fare questo sempre in memoria di lui ci trasmise l'ordine di fare il tuo Figlio Unigenito, operatore di bene. Ed egli, discendendo nelle regioni inferiori della morte, con il corpo che aveva assunto dalla nostra parentela; e avendo distrutto con forza le serrature degli inferi, Te solo manifestò a noi essere il vero Dio, il Dio dei vivi e dei morti.

[*prende le offerte con entrambe le mani, dicendo a voce bassa*]

E ora noi, Signore, secondo questo precetto, presentando questo mistero del Corpo e Sangue salvifici del tuo Unigenito, ricordiamo le sue sofferenze redentrici, la vivificante crocifissione, la sepoltura di tre giorni, la beata risurrezione, la divina ascensione, l'assidersi alla tua destra, o Padre; la tremenda e gloriosa seconda venuta confessiamo e benediciamo.

[*poste le offerte sull'altare, a voce alta*]

E ciò che è tuo, noi che siamo tuoi, a te offriamo, in tutto e per tutti.

**Coro** (*Hamenayni*) In tutto sei benedetto, Signore; ti benediciamo, ti lodiamo, ti rendiamo grazie, ti supplichiamo, o Signore Dio nostro.

**Cel.** [a voce bassa] Ti lodiamo veramente, Signore Dio nostro, e ti ringraziamo sempre perché, trascurando la nostra indegnità, tu ci hai costituiti ministri di un mistero così tremendo e inenarrabile. Non per qualche nostra opera buona, di cui siamo assolutamente vuoti, e sempre, in ogni momento, ci troviamo mancanti; ma, in ogni tempo confidando nella tua traboccante indulgenza, osiamo accostarci al ministero del Corpo e del Sangue del tuo Unigenito Signore nostro e salvatore Gesù Cristo, cui si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### ***Epiclesi (Invocazione dello Spirito Santo)***

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Pace ✠ a tutti.

**Coro** E con il tuo spirito.

**Diac.** Prostriamoci davanti a Dio.

**Coro** Alla tua presenza, Signore.

**Cel.** [a voce bassa] Ci prostriamo e supplichiamo e ti chiediamo, o Dio, operatore di bene; manda sopra di noi e sopra questo dono il tuo Spirito Santo, coeterno e consustanziale.

[benedicendo l'Ostia] Per opera sua benedicendo questo pane, fanne veramente il Corpo del nostro Signore e salvatore Gesù Cristo.

[benedicendo il Calice] E benedicendo questo calice, fanne esattamente il Sangue del nostro Signore e salvatore Gesù Cristo.

[benedicendo entrambe] Per la cui opera, benedicendo questo pane e questo vino, fanne veramente il Corpo e il Sangue del nostro Signore e salvatore Gesù Cristo, trasformandoli per mezzo del tuo Spirito Santo.

**Cel.** [elevando le Sacre Specie, canta] Affinché questo sia per tutti noi che vi ci accostiamo, per l'assoluzione, l'espiazione e la remissione dei peccati.

**Coro** (*Hoki Asdudò*) Spirito di Dio, che disceso dal cielo porti a pienezza per mezzo nostro il mistero di colui che condivide la tua gloria; per l'effusione del suo Sangue, ti preghiamo, dona il riposo alle anime dei nostri defunti.

### **Intercessioni**

**Cel.** E con essi, o Dio, operatore di bene, ti preghiamo di visitare anche noi.

**Coro** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**Cel.** Preghiamo che si faccia memoria in questo santo Sacrificio della Madre di Dio, la santa Vergine Maria, di Giovanni il Battista, del protomartire Stefano, del nostro Padre San Gregorio l'Illuminatore e di tutti i santi.



**Coro** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**Diac.** Ci prostriamo alla benedetta, lodata e glorificata, meravigliosa e divinamente ornata risurrezione di Cristo.

**Coro** Gloria alla tua risurrezione, o Signore.

**Cel.** E soprattutto conservaci per lunghi anni nella retta dottrina il nostro Santo Pontefice Francesco e il nostro Venerato Arcivescovo Crescenzo.

**Coro** Concedi, Signore, e abbi pietà.

## **Preghiera dei fedeli**

✚ **L.** Rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera: o Dio Padre, donaci il tuo Santo Spirito, che hai promesso di far abitare nei nostri cuori, perché, custodendo come Maria la Parola che abbiamo ascoltato, diventiamo fedeli servi e testimoni del Regno.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Per mezzo di questo Sacrificio concedi Signore l'amore, la stabilità e la pace a tutto il mondo, alla santa Chiesa, a tutti i vescovi di retta dottrina, ai sacerdoti, ai diaconi, ai regnanti, agli uomini di governo, ai popoli, ai viaggiatori e a coloro che sono in pericolo. Preghiamo.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Per questo sacrificio dona riposo a coloro che già si sono addormentati in Cristo. Sii clemente con le anime dei defunti: dà loro il riposo, illuminale e ponile nel rango dei tuoi santi nel tuo regno dei cieli e falle degne della tua misericordia.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Ricordati, Signore, abbi misericordia e benedici la Chiesa, santa, cattolica e apostolica, che hai salvato col Sangue prezioso del tuo Unigenito e liberata con la Santa Croce: concedi ad essa una pace stabile.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Ricordati, Signore, abbi misericordia e custodisci i pastori della Chiesa e le persone consacrate, perché formati alla scuola di Maria, Regina degli apostoli e dei consacrati, siano fedeli messaggeri della Parola e dispensatori instancabili della Grazia.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Ricordati, Signore, abbi misericordia e benedici il popolo che sta alla tua presenza e coloro che hanno presentato le offerte per questo sacrificio: dona loro ciò che è necessario e utile.

Per questo Sacrificio concedi anche una buona temperatura dell'aria, la fertilità alle campagne e la pronta guarigione a quanti sono afflitti da diverse malattie.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Per intercessione della Madre tua Santissima unifica la tua Santa Chiesa, edificata sui fondamenti degli Apostoli e dei Profeti, e custodiscila immacolata fino al giorno della tua venuta: ti supplichiamo.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** Ricordati anche, Signore, di quelli, vivi e defunti, che si sono affidati al ricordo delle nostre preghiere: a tutti retribuisci i tuoi beati beni che non passano.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**L.** O Dio, fortifica in noi il desiderio del bene, sostienici nella speranza, rafforzaci nella carità, per intercessione di Maria, che ci precede nella peregrinazione della fede: per Cristo nostro Signore.

**A.** Ricordati, Signore, e abbi pietà.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** La misericordia del grande Dio e del nostro salvatore Gesù Cristo sia con tutti voi.

**Diac.** E con il tuo spirito.

## Padre Nostro

**Cel.** [*in segreto*] Dio di verità e Padre di misericordia, noi ti rendiamo grazie, perché tu hai onorato la nostra natura di debitori al di sopra di quelle dei beati patriarchi. Poiché da loro tu fosti chiamato ‘Dio’, da noi invece, per la tua clemenza, ti sei compiaciuto di essere chiamato ‘Padre’. E ora, o Signore, ti preghiamo di far risplendere di giorno in giorno tale tua grazia della nuova e onorata denominazione, facendola fiorire nella tua santa Chiesa.

▲ **Cel.** (*Yev dūr mez*) E concedici di aprire la bocca a una parola di franchezza, di invocare te, Padre celeste, di cantare e di dire:

**Coro** (*Hayr mèt*) **Padre nostro**, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

**Cel.** [*in segreto*] Signore dei Signori, Dio degli dei, re eterno, creatore di tutte le creature, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, non farci cedere alla tentazione, ma liberaci dal male e salvaci dalla tentazione.

**Cel.** Poiché tuo è il regno e la potenza e la gloria nei secoli. Amen.

Pace ✠ a tutti.

**Coro** E con il tuo spirito.

**Diac.** Prostriamoci davanti a Dio.

**Coro** Alla tua presenza, Signore.

## *Adorazione allo Spirito ed Elevazione*

**Cel.** [*in segreto*] Tu che sei fonte di vita e sorgente di misericordia, o Spirito Santo, abbi misericordia di questo popolo, che prostrato adora la tua divinità. Serbali integri. Imprimi nelle loro anime la forma indicativa del corpo, perché abbiano in eredità e in sorte i tuoi beni futuri.

**Cel.** (*Cristosìv ...*) Per Cristo Gesù nostro Signore, col quale a te, o Spirito Santo, e al Padre onnipotente si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Diac.** Stiamo attenti!

**Cel.** [*elevando il pane consacrato*] Le cose sante ai santi.

**Coro** Un solo Santo, un solo Signore, Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Benedetto sei tu, Padre Santo, Dio vero.

**Coro** Amen.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Benedetto sei tu, Figlio Santo, Dio vero.

**Coro** Amen.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Benedetto sei tu, Spirito Santo, Dio vero.

**Coro** Amen.

**Diac.** Benedici, Signore.

**Cel.** Benedizione e gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Coro** Amen. Padre Santo, Figlio Santo, Spirito Santo. Benedizione e gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Cel.** [*depone l'Ostia santa sull'altare, innalza il Calice e prega sommessamente*] Gesù Cristo, Signore nostro, guarda dal cielo, dalla tua santità e dal trono glorioso del tuo regno. Vieni a purificarci e a vivificarci, tu che sei assiso col Padre e vieni qui sacrificato. Degnati di dare a noi dal tuo Corpo immacolato e dal tuo Sangue prezioso, e per mezzo nostro, a tutto questo popolo.

[*deposto il Calice sull'altare, intinge l'Ostia nel Sangue incorruttibile del Signore e continua in segreto*] Signore Dio nostro, che dal nome del tuo Unigenito Figlio ci hai chiamati cristiani, e ci hai donato un battesimo nella piscina spirituale per la remissione dei peccati, e ci hai resi degni di comunicare al santo Corpo e Sangue del tuo Unigenito, e ora ti preghiamo, o Signore, facci degni di ricevere questo santo mistero in remissione dei nostri peccati, e di glorificarti con gratitudine con il Figlio e con il tuo Santo Spirito; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

## ***Invito alla Comunione - Benedizione con le Sacre Specie***

**Cel.** [*ostende solennemente le sacre Specie ai fedeli prostrati in adorazione*] In santità cibiamoci del Santo, Santo e prezioso Corpo e Sangue del nostro Signore e salvatore Gesù Cristo che, disceso dal cielo, si distribuisce tra noi. Questi è la vita, la speranza della risurrezione, l'espiazione e la remissione dei peccati. Cantate salmi al Signore nostro Dio, cantate salmi al nostro immortale re del cielo, che siede su un carro di Cherubini.

### **▼ *Preparazione alla Comunione***

**Diac.** Cantate salmi, o chierici, al Signore nostro Dio, cantici spirituali con voce soave. Poiché a lui si addicono salmi e benedizioni, alleluia e canti spirituali. Dite salmi, o ministri, insieme ai canti e benedite il Signore nei cieli.

**Coro** (*Orhnyàl è Asdvàdz*) Benedetto è Dio.

Cristo sacrificato viene distribuito in mezzo a noi. Alleluia.

Ci dà in cibo il suo Corpo; e il suo Sangue santo sparge quale rugiada in noi. Alleluia.

Accostatevi al Signore e prendete la luce. Alleluia.

Gustate e vedete che il Signore è soave. Alleluia.

Benedite il Signore nei cieli. Alleluia.

Beneditelo nell'alto dei cieli. Alleluia.

Beneditelo, suoi Angeli tutti. Alleluia.

Beneditelo, suoi eserciti tutti. Alleluia.

**Cel.** [*tenendo l'Ostia santa in mano, dice in segreto*] Quale lode o quale azione di grazie diremo per questo Pane e questo Calice? Ma noi benediciamo solo te, o Gesù, insieme a tuo Padre e al tuo santissimo Spirito; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Confesso e credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, che hai tolto i peccati del mondo.

[*spezzando sul Calice la santa Ostia, ne mette una parte nel Calice, dicendo*]

Pienezza dello Spirito Santo.

[*tenendo in mano la santa Ostia, prega dicendo*] Padre Santo, tu che ci hai chiamati con lo stesso nome del tuo Unigenito, e ci hai illuminati con il battesimo del fonte spirituale: facci degni di ricevere questo santo mistero in remissione dei peccati. Imprimi in noi la grazia del tuo santo Spirito, come nei santi apostoli, i quali se ne cibano e divennero i purificatori di tutto il mondo. E ora, o Signore, Padre operatore di bene, fa che questa comunione mi faccia partecipe del pasto serale dei discepoli, togliendo la tenebra dei miei peccati. Non guardare la mia

indegnità, e non impedire la grazia del tuo Spirito Santo. Ma, secondo il tuo immenso amore per gli uomini, dona questa quale espiazione dei peccati, assoluzione dalle colpe, come ha promesso e disse nostro Signore Gesù Cristo: che Chi mangia il mio Corpo e beve il mio Sangue, vivrà in eterno. Ora, fa che questa diventi per noi da espiazione, affinché coloro che ne mangeranno e ne berranno, elevino benedizione e gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

✠ Pace a tutti.

Ti rendo grazie, Cristo Re, che me indegno hai fatto degno di comunicare al tuo santo Corpo e Sangue. E ora ti prego, che non sia questo per me di condanna, ma di espiazione e remissione dei peccati, di salute dell'anima e del corpo, e di compimento di ogni opera di virtù, affinché esso purifichi il mio respiro, la mia anima e il mio corpo, e mi faccia tempio e dimora della tua santissima Trinità. Perché io sia degno, insieme ai tuoi santi, di glorificarti con il Padre e con il tuo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Ti rendo grazie e ti magnifico e ti glorifico, Signore Dio mio, che hai reso me, indegno, degno di essere partecipe, in questo giorno, del tuo divino e tremendo mistero, del tuo Corpo immacolato e del tuo Sangue prezioso. Per questo, tenendo essi quali intercessori, io supplico di custodirmi ogni giorno e in ogni tempo della mia vita sotto la protezione della tua santità, affinché, ricordandomi delle tue misericordie, io sia vivente con te, che per noi hai sofferto e sei morto e sei risorto. Non si avvicini a me, Signore mio e Dio, il distruttore, per il tuo sigillare la mia persona con il tuo Sangue prezioso. Onnipotente, tu che solo sei senza peccato, purificami per mezzo di essi da ogni opera di morte. Fortifica la mia vita, Signore, contro ogni tentazione e fai indietreggiare chi mi combatte, pieno di vergogna e di rossore, ogni volta che si levi contro di me. Fortifica i passi della mia mente e della mia lingua e ogni procedere del mio corpo. Sii sempre con me, secondo le tue non menzognere promesse che, Chi mangia il mio Corpo e beve il mio Sangue, questi abiterà in me, e io, in lui. Tu l'hai detto, amante degli uomini, mantieni la parola dei tuoi divini, indissolubili ordini. Tu sei infatti Dio di misericordia e di clemenza e di amore per gli uomini, e donatore di ogni bene; e a te si addicono gloria, con il Padre tuo e con il tuo santissimo Spirito: ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### ***Comunione del Celebrante e del clero***

*[segnatosi col segno della croce, rivolge a Dio le richieste proprie e di tutto il popolo, chiede perdono per i suoi nemici e per coloro che lo odiano, e si comunica al Corpo e al Sangue di Cristo]*

**Cel.** Il tuo Corpo incorruttibile sia di vita per me.  
E il tuo Sangue santo sia di perdono e remissione di peccati.

## ^ *Comunione dei fedeli*

**Diac.** Con timore e fede accostatevi e comunicatevi in santità. Dite: ho peccato contro Dio. Credo nel Padre Santo, Dio vero; credo nel Figlio Santo, Dio vero; credo nello Spirito Santo, Dio vero. Confesso e credo che questo è il vero Corpo e Sangue di Gesù Cristo, nostro Signore e salvatore, che toglie i peccati del mondo.

**Coro** [*subito dopo la comunione*] Nostro Dio e nostro Signore ci è apparso. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

**Cel.** [*benedice il popolo con i Santi Doni*] Salva, Signore, questo tuo popolo e, benedici ✕ questa tua eredità; pasci ed esalta questi da ora in poi, fino all'eternità.

## **RITI DI CONCLUSIONE**

### *Ringraziamento*

**Coro** (*Letzàk*) Siamo ricolmi, o Signore, dei tuoi beni, essendoci cibati del tuo Corpo e del tuo Sangue. Gloria nell'alto dei cieli a te che ci nutri. Tu che sempre ci nutri, manda a noi la tua benedizione spirituale. Gloria nell'alto dei cieli a te che ci nutri.

**Diac.** Preghiamo ancora il Signore per la pace.

**Coro** (*Dèr voghormyà*) Signore, abbi pietà.

**Diac.** E ancora con fede ringraziamo il Signore, perché abbiamo ricevuto il divino, santo, celeste, immortale, immacolato e incorruttibile mistero.

**Coro.** (*Kohanàm*) Ti ringraziamo, Signore, che ci hai nutriti della tua mensa d'immortalità, distribuendo il tuo Corpo e il tuo Sangue per la salvezza del mondo e per la vita delle nostre persone.

**Cel.** [*in segreto*] Ti ringraziamo, Padre onnipotente, che ci hai preparato la santa Chiesa quale porto di riposo, tempio di santità, dove si glorifica la tua santa Trinità. Alleluia.

Ti ringraziamo, Cristo Re, che ci hai donato la vita con il tuo Corpo vivificante e con il tuo Sangue santo; concedi l'espiazione e la grande misericordia. Alleluia.

Ti ringraziamo, Spirito vero, che hai rinnovato la santa Chiesa; conservala immacolata, per mezzo della fede della tua Trinità, d'ora in poi fino all'eternità. Alleluia.

Noi ti ringraziamo, o Cristo Dio, che ci hai dato un tale cibo di bontà per la santità della vita. Per mezzo di esso conservaci santi e immacolati, dimorando in noi con la tua divina premura. Dirigici per i campi del tuo santo e benevolo volere, con cui fortificati contro ogni avversità del calunniatore, diventiamo degni di ascoltare solo la tua voce, e di seguire solo te, vittorioso e vero Pastore, e di

ricevere da te il posto preparato nel tuo regno celeste, Dio nostro e Signore nostro e salvatore Gesù Cristo, che sei benedetto col Padre e con il tuo Santo Spirito; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

✠ Pace a tutti.

A te, inscrutabile, irraggiungibile, trinaipostasi, creatrice, accogliente e indivisibile consustanziale santa Trinità, si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

### ^ *Invocazione solenne*

**Cel.** Tu che benedici coloro che ti benedicono, o Signore, e rendi santi quelli che sperano in te, salva questo tuo popolo e benedici la tua eredità. Conserva la pienezza della tua Chiesa. Purifica costoro che hanno salutato con amore lo splendore della tua casa. Glorificaci con la potenza della tua divinità e, non abbandonarci quanti speriamo in te. Dona la pace a tutto il mondo, alle chiese, ai sacerdoti, ai re cristiani, e alle loro truppe e a tutto questo popolo. Perché ogni bene largito e ogni dono perfetto scende dall'alto, da te, che sei Padre di luce; e a te si addicono gloria, potestà e onore; ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Coro** (*Amen. Yeghitzi*) Amen.

Sia benedetto il nome del Signore da ora in poi per l'eternità.

Sia benedetto il nome del Signore da ora in poi per l'eternità.

E sia benedetto il nome del Signore da ora in poi per l'eternità.

**Cel.** Il compimento della legge e dei profeti sei tu, Cristo Dio, salvatore nostro, che hai adempiuto tutta l'economia del Padre: colma anche noi del tuo Spirito Santo.

### *Benedizione e congedo*

**Diac.** Per mezzo della Santa Croce supplichiamo il Signore, affinché per opera di essa ci salvi dai peccati e ci doni vita, grazie alla sua misericordia. Signore Dio nostro onnipotente, salvaci e abbi pietà di noi.

**Cel.** (*Dèr voghormyà*) Signore, pietà; Signore, pietà; Signore, pietà. Cristo, Dio nostro, custodiscici in pace all'ombra della tua Croce, santa e preziosa. Liberaci dal nemico visibile e invisibile. Rendici degni di ringraziarti e glorificarti col Padre e con il tuo Spirito Santo; ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

**Coro** Benedirò il Signore in ogni ora, in ogni ora sulla mia bocca la sua lode.

**Cel.** Siate benedetti ✠ dalla grazia dello Spirito Santo, andate in pace, e il Signore sia con tutti voi. Amen.

# Comabbio racconta l'Armenia

## Programma

### Weekend 14 – 16 maggio

#### Venerdì 14

ore 20.00 Apertura **mostra fotografica** Jacopo Santini:  
*301 – la Memoria del genocidio armeno* (sala Fontana)

#### Sabato 15

ore 10.30 Apertura **mostra fotografica**  
*Pietre d'Armenia. In viaggio tra monasteri e khachkar*  
e **conferenza** a cura di Marco Ruffilli (casa Fontana)  
ore 14.00-16.00 Laboratorio ragazzi 7/13 anni **Alfabeto armeno**, a cura della Biblioteca di Comabbio (parco Purà)  
Ore 14.00-16.20 Proiezione **film** di Fatih Akın (sala Fontana)  
ore 17.00 **Celebrazione in rito armeno**  
(Abbazia di San Donato - Sesto Calende)  
ore 19.00 Cena nel giardino della chiesa di Comabbio  
ore 20.00 Conferenza: Mons. Levon Arciv. Zekiyán e Archimandrita Tirayr Hakobyan **La liturgia e spiritualità armena nella sua contemporaneità e attualità** (piazzale chiesa di Comabbio)

#### Domenica 16

ore 6.00 **Concerto all'alba** alla Santa Collina: *Il Duduk, voce d'Armenia nel mondo, dai suoni della tradizione alle sonorità moderne* Trio Piovan-Fanton  
Ore 9.30 Visita guidata **mostra trekking** (mostra diffusa nel paese)  
Ore 15.30 Conferenza-racconto: **Viaggio in Armenia** con Shushan Martirosyan (sala Fontana)  
Ore 16.30 Conferenza: arch. Gaiànè Casnati: **La difficile situazione del patrimonio culturale dell'Artsakh/Nagorno Karabakh** (sala Fontana)  
Ore 18.00 **Concerto al tramonto** al parco Purà: *Il Duduk, voce d'Armenia nel mondo* Trio Piovan-Fanton  
Ore 19.00 **Risottata** (Piazzale chiesa di Comabbio)

### Weekend 21 – 23 maggio

#### Venerdì 21

ore 20.00 Proiezione **film** di Atom Egoyan (Sala Fontana)

#### Sabato 22

ore 9.30 Laboratorio sui **kachkar** per ragazzi 14/18 anni a cura della Biblioteca di Comabbio (parco Purà)  
ore 15.00 Conferenza: Prof. Marco Ruffilli, **Vardges Sureniants (1860-1917). Un pittore armeno tra romanticismo e simbolismo** (Sala Fontana)  
Ore 16.00 Conferenza: Prof. Aldo Ferrari, **La Repubblica d'Armenia dall'indipendenza ad oggi** (Sala Fontana)  
Ore 17.00 Conferenza: Dott. Andrea Gaspardo, **L'Italia tra Turchia, Armenia ed Azerbaijan** (Sala Fontana)  
Ore 20.00 La Compagnia CampariPadoaN presenta il **reading teatrale - mise en espace** *Canta, gru, canta* Libero adattamento di Giulio Campari dagli scritti di Antonia Arslan e Daniel Varujan (Scala Santa)

#### Domenica 23

ore 11.00 **Fiaba colorata di Hovanness Tumanyan**, con Tommaso Pusant Pagliarini - Audio Fiabe Colorate e Gayanè Khodaveerdi (bambini 4/6 anni) (parco Purà)  
Ore 16.00 Incontri con l'autore: **presentazione del libro** *Voci nel deserto* di Piero Kuciukian (sala Fontana)  
Ore 17.00 **Tavola rotonda: Una primavera armena**  
Relatori: Aldo Ferrari, Pietro Kuciukian, Marco Ruffilli, Andrea Gaspardo, Shushan Martirosyan.  
Moderatore Massimo Rolandi (sala Fontana)  
Ore 18.30 Saluto del Sindaco

Prenotazioni e programma aggiornato:  
**comabbioraccontalarmenia.blog**  
Sul sito troverete anche i menu armeni dei ristoranti aderenti.

